

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI
ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventisei il giorno quattordici del mese di luglio **(14.07.2026)** in Lastra a Signa via Giacomo Matteotti n.26/2, nel mio studio alle ore diciassette e minuti due

Avanti a me dott. Giovanni Cerbioni, Notaio in Lastra a Signa ed iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Prato e Pistoia,

Registrato Firenze: il 20/07/2026 n. 29417 Serie 1T Pagati euro	a
--	---

è presente:

- **ROMEI Francesco** nato a Firenze il 14 ottobre 1974, domiciliato per la carica presso la sede dell'associazione di cui infra, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della associazione non riconosciuta

"ASSOCIAZIONE NAMASKAR ONLUS"

con sede in Lastra a Signa (FI), Via Gramsci n.170, codice fiscale 94180560487, in corso di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con pratica del 30 marzo 2026, prot. n. 258450/2026, ID 2498414 e già iscritta nel Registro delle Anagrafe delle ONLUS a decorrere dal 13.05.2010 con prot.n.15941 del 21.05.2010, non iscritta nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, costituita con atto ai rogiti del Notaio Giuseppe Marcello Mariani di Scandicci in data 15 febbraio 2010 rep.33.014/13.167, registrato a Firenze il giorno 8 marzo 2010 al n.2207 serie 1T, al quale trovasi allegato il vigente statuto sociale che dichiara essere ancora efficace e non modificato.

Detto comparente, reso edotto da me Notaio delle sanzioni anche penali per il caso di attestazioni false mendaci o reticenti, ai sensi del D.P.R. 445/2000, conferma tutti i dati sopra indicati dell'associazione e dichiara di esserne il legale rappresentante, giusto atto di nomina con verbale del Consiglio Direttivo del 2010 che dichiara essere ancora valido ed efficace.

Dell'identità personale del comparente io Notaio sono certo.

ROMEI Francesco, nella suddetta qualità, mi chiede di ricevere il verbale di assemblea della predetta associazione, assemblea che lo stesso dichiara qui riunita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Proposta di sostituzione integrale dello statuto e adozione di un nuovo testo di statuto sociale per adeguamento alle intervenute modifiche legislative ai sensi del decreto legislativo 117/2017 "Codice del Terzo Settore", in conformità a quanto richiesto dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con comunicazione del 26 maggio 2026 prot. 26680/2026 del 27 maggio 2026 con riferimento alla pratica del 30 marzo

2026, prot. n. 258450/2026, ID 2498414, ai fini della Iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Associazione;

2) Esame ed approvazione del nuovo testo di statuto sociale.

A ciò aderendo io Notaio do atto di quanto segue.

Assume la presidenza dell'assemblea il comparente ROMEI Francesco, ai sensi dell'art. 10 dello statuto e per designazione unanime dei presenti, nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione di cui è verbale, il quale dichiara, constata e fa constatare:

1) che la presente assemblea è stata regolarmente convocata per questo giorno, luogo e ora, in prima convocazione, in conformità all'art. 10 dello statuto sociale, mediante avviso reso pubblico nella sede dell'associazione e consegnato a mani o tramite e-mail a tutti gli associati e a ciascun membro degli Organi sociali;

2) che sono presenti:

- la **totalità** degli associati **aventi diritto di voto** dell'associazione come risultanti dal libro soci, in proprio come indicati nell'elenco delle presenze che si allega sotto la lettera "A", previa predisposizione a cura del Presidente stesso;

- l'intero **Consiglio Direttivo** in persona dei membri indicati nell'elenco delle presenze che si allega sotto la lettera "B", previa predisposizione a cura del Presidente stesso; tutti nominati con Verbale del 2025;

3) che l'Associazione non è dotata di organo di controllo;

4) che ha proceduto ad accertare l'identità e la legittimazione di tutti i presenti;

5) che non risultano cause di limitazione o di esclusione del diritto di voto, il Presidente al riguardo domanda se alcuno dei presenti abbia rilievi da formulare ed attesta che tutti i partecipanti all'Assemblea, interpellati sul punto, hanno confermato di non essere a conoscenza di cause che limitino o escludano il diritto di voto di alcuno dei partecipanti; da' altresì atto che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione di quanto all'ordine del giorno dichiarandosi sufficientemente informati;

6) che pertanto l'assemblea risulta regolarmente convocata, costituita anche in forma totalitaria, ed atta a deliberare su ogni argomento all'ordine del giorno.

DISCUSSIONE

Preliminarmente, il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 10 dello statuto, l'assemblea straordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Passando alla trattazione di quanto all'ordine del giorno, il Presidente espone agli associati che, al fine di recepire la richiesta pervenuta dal Registro Unico Nazionale del Terzo

Settore con comunicazione del 26 maggio 2026 prot. 26680/2026 del 27 maggio 2026, relativa alla procedura di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'Associazione medesima (pratica del 30 marzo 2026, prot. n. 258450/2026, ID 2498414), è necessario adeguare lo statuto sociale alle inderogabili disposizioni di legge previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 in materia di Enti del Terzo Settore. In particolare, il Presidente propone di:

= modificare la **denominazione** in **"ASSOCIAZIONE NAMASKAR ETS"**;
= **trasferire** la sede legale, all'interno del Comune di **Lastra a Signa (FI)**, in **Via Poggio Vittorio n. 7/B**.

Il Presidente propone quindi di procedere con l'approvazione del nuovo testo di statuto, composto da **19 (diciannove) articoli**, conforme alle inderogabili disposizioni di legge previste in materia di Enti del Terzo Settore, che previa esposizione dettagliata data dal Presidente mi viene consegnato per essere allegato al presente atto sotto la lettera **"C"**.

Il Presidente espone che l'adeguamento del testo di statuto è funzionale e diretto alla iscrizione dell'Associazione medesima nel Registro Unico Nazionale Enti Terzo Settore.

Pertanto, propone di conferire mandato all'organo amministrativo, e per esso al suo Presidente, affinché recepisca ogni eventuale futura modifica non sostanziale del proposto statuto richiesta da Enti Pubblici e da norme di legge.

Non avendo alcun socio chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione ed invita l'assemblea a deliberare su quanto all'ordine del giorno.

L'assemblea all'unanimità dei voti espressi per alzata di mano, secondo l'accertamento fatto dal Presidente,

DELIBERA:

1.= di modificare la denominazione in

"ASSOCIAZIONE NAMASKAR ETS";

2.= di trasferire la sede legale, nel Comune di **Lastra a Signa (FI)**, **Via Poggio Vittorio n. 7/B**;

3.= di approvare il nuovo testo di statuto adeguato in conformità alle inderogabili disposizioni di legge previste in materia di Enti del Terzo Settore, al fine di recepire la richiesta pervenuta dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con comunicazione del 26 maggio 2026 prot. 26680/2026 del 27 maggio 2026; statuto che trovasi già allegato sotto la lettera **"C"**, idoneo a consentire all'ente l'iscrizione dell'Associazione medesima nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

4.= di conferire all'organo amministrativo e per esso al suo Presidente il più ampio ed incondizionato mandato affinché possa dare esecuzione a quanto sopra deliberato, in particolare affinché recepisca ogni eventuale modifica formale e non sostanziale del proposto statuto ove sia richiesta da

Enti Pubblici e da norme di legge per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, considerando sin da ora per rato e valido il suo operato.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente, proclamati i risultati delle votazioni, dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciassette e minuti quaranta

Il comparente dichiara che l'associazione non è titolare di immobili nè beni mobili registrati.

Per la registrazione del presente atto, il comparente chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo, ai sensi dell'articolo 82, comma terzo e comma quinto, del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo n.117 del 2017).

Il comparente presta il più ampio consenso al trattamento dei dati personali e mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte da persona di mia fiducia mediante elaboratore elettronico e in parte di mio pugno, ho letto al comparente che dichiara di approvarlo riconoscendolo conforme alla propria volontà.

Consta di fogli uno e quattro pagine, oltre quanto allegato.

Viene sottoscritto dalla parte e da me Notaio alle ore diciassette e minuti quarantatre

Firmato da: Romei Francesco, Giovanni Cerbioni Notaio - segue sigillo

Copia attestata conforme all'originale ai miei atti, in più fogli muniti delle prescritte firme, compreso ogni allegato, che si rilascia in carta libera ad esclusivo uso consentito dalla legge, non in bollo.

Consta di un foglio, oltre quanto allegato.

Lastra a Signa, li 20 luglio 2026

Allegato "A" alla raccolta n. 17.787

ELENCO SOCI

ROMEI FRANCESCO - nato a Firenze il 14/10/1974 - residente a Lastra a Signa Via Poggio Vittorio 7B

ROMEI SIDHI - nata a Kathmandu (NEPAL) il 17/4/2006 - residente a Firenze Via Landucci 67

CARUSI ALESSIA - nata a Pontedera (PI) il 10/11/1981 - residente a Ponsacco Via V.Nenni 70

CELLI ROBERTO - nato a La Spezia il 25/3/1963 - residente a Lucca Piazza San Martino 1

PERGOLA GAIA - nata a Sanremo (IM) il 6/6/1967 - residente a Lucca Piazza San Martino 1

BARTOLINI MARZIA - nata a Firenze il 4/7/1971 - residente a Scandicci Via G.Donizetti 89

CIATTI MADHAV - nato in Nepal il 14/11/2003 - residente a Scandicci Via G.Donizetti 89



Francesco

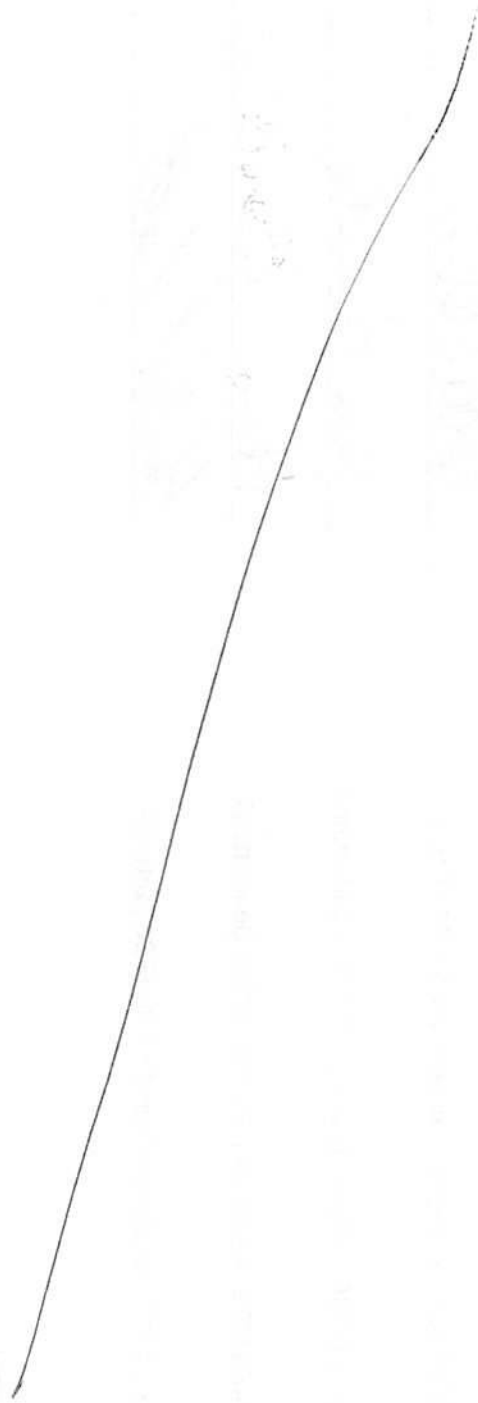
Sidhi Ramei

Alessia
Roberto

Gaia
Marzia

Madhav

Francesco



Allegato "B" alla raccolta n. 17.787

CONSIGLIO DIRETTIVO

ROMEI FRANCESCO - nato a Firenze il 14/10/1974 - residente a Lastra a Signa Via Poggio Vittorio 7B

ROMEI SIDHI - nata a Kathmandu (NEPAL) il 17/4/2006 - residente a Firenze Via Landucci 67

CARUSI ALESSIA - nata a Pontedera (PI) il 10/11/1981 - residente a Ponsacco Via V.Nenni 70

CELLI ROBERTO - nato a La Spezia il 25/3/1963 - residente a Lucca Piazza San Martino 1

PERGOLA GAIA - nata a Sanremo (IM) il 6/6/1967 - residente a Lucca Piazza San Martino 1

BARTOLINI MARZIA - nata a Firenze il 4/7/1971 - residente a Scandicci Via G.Donizetti 89

CIATTI MADHAV - nato in Nepal il 14/11/2003 - residente a Scandicci Via G.Donizetti 89



Frosini

Nolli Rami

Carusini

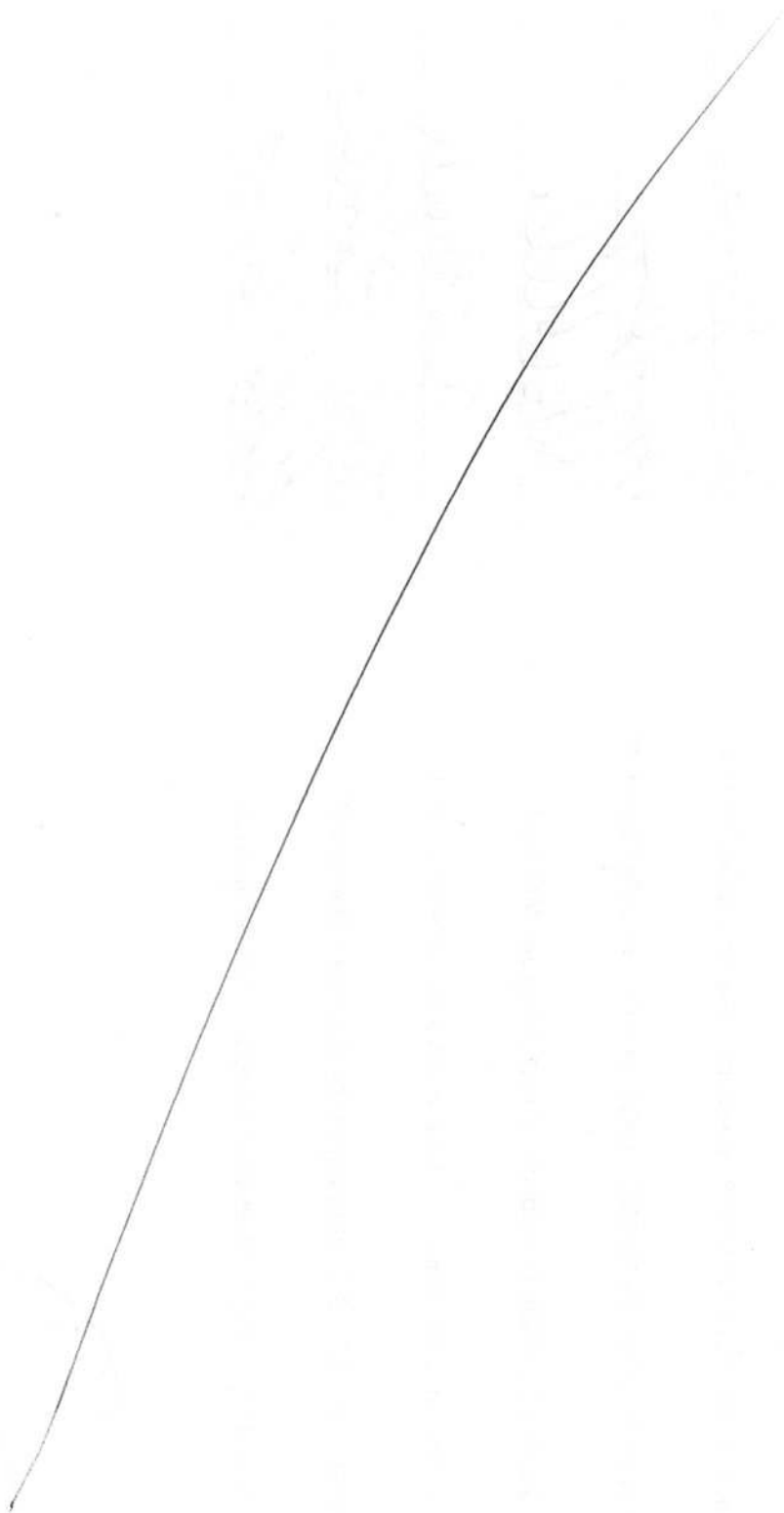
Celli

Gai Pergola

Marzia Bartolini

Madhav Ciatti

Frosini



Allegato "C" alla raccolta n.17.787

STATUTO

"ASSOCIAZIONE NAMASKAR ETS

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del Codice del Terzo Settore - CTS (Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni), una associazione **senza scopo di lucro** avente la seguente denominazione:

"ASSOCIAZIONE NAMASKAR ETS"

da ora in avanti detta "associazione", con **sede** legale nel Comune di **Lastra a Signa (FI)** e con durata illimitata.

La variazione della sede legale nell'ambito del suddetto Comune non comporta modifica statutaria.

L'acronimo ETS acquista efficacia con l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts).

ART. 2

(Scopo, finalità, attività)

L'associazione ha come scopo:

- la raccolta di fondi da destinare ad istituti, enti ed associazioni impegnate nella tutela dei diritti civili, nei confronti di persone bisognose, con particolare attenzione alla condizione di minori in stato di abbandono nei paesi sottosviluppati;
- l'aiuto e il supporto ai genitori adottivi e a quanti

vogliano avvicinarsi all'adozione, nonché favorire lo sviluppo di una cultura dell'adozione;

- la realizzazione di un luogo di incontro tra i genitori adottivi per favorire uno scambio di esperienze.

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale, svolgendo in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale, di cui all'art. 5, co. 1 CTS, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo (lett. U);

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'associazione intende svolgere:

- la realizzazione di attività, manifestazioni o eventi volti alla raccolta di contributi volontari di qualsiasi genere o natura per il raggiungimento delle finalità sociali;

- la promozione di ogni forma di azione diretta o indiretta (ivi inclusa a titolo esemplificativo ma non esaustivo l'organizzazione e la partecipazione a congressi, convegni, manifestazioni, spettacoli, attività benefiche etc.) al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sullo stato di disagio,

di sofferenza e di emarginazione dei soggetti sopra citati;

- la collaborazione con enti locali e partecipare ad altre associazioni, società o enti aventi scopi analoghi o connessi ai propri.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto Ministeriale 19 Maggio 2021, n. 107.

L'individuazione delle attività diverse sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del Codice del Terzo settore, attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico e delle Linee Guida approvate con Decreto Ministeriale del 9 giugno 2022.

ART. 3

(Ammissione e numero degli associati)

Il numero degli associati è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che condividono le finalità della stessa e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, con le loro

competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda che contenga:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

ART. 4

(Diritti e obblighi degli associati)

Gli associati hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi;
- essere eletti negli organi associativi (se maggiorenni);
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci ed esaminare i libri associativi;
- formulare proposte agli organi direttivi nell'ambito dei programmi dell'associazione e in riferimento ai fini previsti nel presente Statuto.

Gli associati hanno l'obbligo di:

- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;
- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dall'Assemblea;

- prestare l'eventuale attività di volontariato a titolo gratuito.

ART. 5

(Perdita della qualifica di associato)

La qualifica di associato si perde per morte, recesso, decadenza automatica o esclusione.

L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, negli eventuali Regolamenti interni e nelle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione mediante deliberazione del Consiglio Direttivo e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.

L'associato può sempre recedere dall'associazione.

Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato.

La dichiarazione di recesso ha effetto dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

L'associato può decadere automaticamente dall'associazione, senza necessità di alcuna deliberazione da parte di un organo

associativo, per mancato pagamento della quota associativa trascorsi 3 (tre) mesi dal mancato versamento della quota associativa annua.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

ART. 6

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo (Organo di amministrazione);
- il Presidente;
- l'Organo di controllo, ove nominato;
- il Tesoriere;
- il Segretario.

ART. 7

(Assemblea)

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno un mese, nel libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un

altro associato mediante delega scritta, anche in calce

all'avviso di convocazione. Ciascun associato può

rappresentare sino ad un massimo di tre associati.

La convocazione dell'Assemblea avviene mediante comunicazione

scritta, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e

seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 7

(sette) giorni prima della data fissata per l'Assemblea

all'indirizzo risultante dal libro degli associati.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per

l'approvazione del bilancio di esercizio.

L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa

la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno

un decimo degli associati.

L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi e

il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- approva il bilancio di esercizio;

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli

organi associativi e promuove azione di responsabilità nei

loro confronti;

- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o

dello Statuto;

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

- delibera lo scioglimento dell'associazione e la

devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo;

- delibera la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto è necessaria la presenza di almeno tre quarti (3/4) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento e la devoluzione del patrimonio è necessaria la presenza di almeno tre quarti (3/4) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare la trasformazione, fusione o scissione dell'associazione è necessaria la presenza di almeno tre

quarti (3/4) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

ART. 8

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati;
- delibera sulla esclusione degli associati;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;

- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;

- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti, compreso tra tre e sette, nominati dall'Assemblea per la durata di tre anni con possibilità di essere rieletti per cinque mandati (con la precisazione che questo limite dei cinque mandati si applica solo per il futuro, senza tenere conto dei precedenti mandati).

La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati: si applica l'art. 2382 del Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

La convocazione del Consiglio Direttivo avviene mediante comunicazione scritta, contenente il luogo, la data e l'ora, l'ordine del giorno, spedita almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per il suddetto Organo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

Gli amministratori possono intervenire nel Consiglio Direttivo anche mediante mezzi di telecomunicazione ed esprimere il voto per via elettronica, purché sia possibile verificare

l'identità dell'amministratore che partecipa e vota e nel rispetto dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 9

(Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione - nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per il rinnovo degli Organi associativi (Consiglio Direttivo, Presidente, Organo di controllo ...).

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio

Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

ART. 10

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al co. 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 11

(Revisione legale dei conti)

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge, l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 12

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione - comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate - è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale.

ART. 13

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 14

(Risorse economiche)

L'associazione può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, proventi da attività diverse di cui all'art. 6 CTS e proventi da attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 CTS.

ART. 15

(Bilancio di esercizio)

L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro 180

giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

ART. 16

(Libri)

L'associazione deve tenere il:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato, tenuto a cura dello stesso organo;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

ART. 17

(Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, ai sensi

dell'art. 16 CTS.

ART. 18

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore.

L'Assemblea che delibera lo scioglimento provvede alla nomina di uno o più liquidatori.

ART. 19

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modifiche e integrazioni e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Firmato da: Romei Francesco, Giovanni Cerbioni Notaio - segue sigillo